

CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

di Mercoledì 27.03.2019

Il giorno 27/03/2019 alle ore 20,35 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale BALSAMO FRANCESCO.

Il segretario Generale, PISACANE ALFONSO, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti consiglieri :

N.	CONSIGLIERE	Presenza	N.	CONSIGLIERE	Presenza
1	COFFARI LUCA	Presente	11	BOSI GIANNI	Presente
2	SINTONI LORETTA	Presente	12	PLACUZZI CARMEN	Presente
3	ZAVATTA CESARE	Presente	13	VETTORELLO GIAN PAOLO	Presente
4	PAPA MARIA PIA	Presente	14	SAVELLI PAOLO	Presente
5	DELORENZI ENRICO	Presente	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	Presente
6	BALSAMO FRANCESCO	Presente	16	MEROLA ADRIANO	Presente
7	TURCI ELISA	Presente	17	FIUMI MICHELE	Presente
8	MARCHETTI GIANNI	Assente	18		
9	PAVIRANI MAURIZIO	Assente	19		
10	CENCI ANTONINA	Assente	20		

Il Presidente dichiara che sono presenti n. 14 consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito.

Dichiara pertanto aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti assessori: **Fabbri Rossella, Grandu Gianni e Giambi Natalino.**

Vengono nominati Scrutatori i seguenti consiglieri: **Turci Elisa, Zavatta Cesare, Placuzzi Carmen.**

PRESIDENTE: Comunicazioni al Consiglio comunale e preliminari di seduta, approvazione verbale della seduta consiliare del 19/12/2018, comunicazione delle seguenti delibere di Giunta contenenti prelievi dal fondo di riserva, Giunta comunale numero 35 del 12 febbraio 2019 e Giunta comunale numero 41 del 22 febbraio 2019. Passiamo subito al punto numero 1.

PUNTO N. 1

ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA “ COMUNITY NETWORK EMILIA – ROMAGNA “.

PRESIDENTE: Relatore il nostro Sindaco Coffari Luca prego.

SINDACO: Sì grazie Presidente, se i Consiglieri sono d'accordo chiederei un'inversione dei punti facendo prima quelli successivi dell'assessore Fabbri in maniera tale da poter aspettare la nostra alta professionalità sull'informatica così se avete qualche questione tecnica, può rispondervi anche lui, dovrebbe, è in arrivo, quindi se per voi va bene facciamo un'inversione, sennò lo faccio io e poi eventualmente se avete bisogno di chiarimenti tecnici ovviamente dovete farvi bastare quelli della Commissione perché è un attimo in ritardo, però credo che secondo me sia più utile aspettarlo, grazie.

PRESIDENTE: Va bene? Ok grazie allora passiamo al punto numero 3.

PUNTO N. 3

REGOLAMENTO IMU 2019: MODIFICHE

FABBRI: Buonasera a tutti. Dunque la delibera relativa al Regolamento IMU 2019 l'abbiamo già vista nel precedente Consiglio comunale e riguarda unicamente l'articolo 4 ovvero, non c'è una modifica di merito contenutistico, ma di descrizione del comma 3 dell'articolo 4, che avevamo condiviso non essere diciamo così chiaro per il consumatore finale, per l'utente finale, quindi abbiamo rielaborato il testo, l'abbiamo condiviso anche in Commissione. Vi leggo la dicitura ultima così come viene elaborata: “qualora il contribuente, scusate l'articolo è il 4, “determinazione del valore delle aree fabbricabili”. Qualora il contribuente abbia versato

l'imposta sulla base di un valore superiore a quello determinato ai sensi del comma 1, allo stesso non compete alcun rimborso, relativamente all'eccedenza di imposta versata a tale titolo. Quindi abbiamo chiarito il contenuto, naturalmente ricordo a tutti che non eravamo entrati nel merito, era già così precedentemente, ma risultava non leggibile in maniera così esplicita, dal punto di vista del contribuente, quindi abbiamo ritenuto di renderlo più trasparente.

PRESIDENTE: Grazie, prego consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie presidente. Intanto ringrazio la Giunta, l'Assessore, il Consiglio, i colleghi Consiglieri, per il rinvio della volta scorsa e per la disponibilità. Abbiamo potuto guardare la modifica che era stata proposta, siamo stati anche contattati dal dottor Stella, per parlare della questione, quindi niente da dire diciamo che, se per tutta la legislatura fosse funzionato in questa maniera sarebbe stata una cosa meravigliosa, siamo arrivati alla fine a prendere le misure delle situazioni. Però ora sicuramente la modifica risulta maggiormente intellegibile, rispetto alla precedente formulazione. Rimane come dire il fatto di fondo, ma questo è indipendente dalla, diciamo, dalla volontà del Comune, dell'Amministrazione comunale, cioè andando in auto-dichiarazione, il valore dell'area ai fini del calcolo dell'IMU, risulta veramente incredibile comunque che, qualora il cittadino dichiara, secondo gli uffici del Comune alle verifiche una cifra inferiore al valore, questo cittadino può essere sottoposto effettivamente no, a riaccertamento e quindi dover corrispondere poi la differenza, mentre qualora il cittadino in un ente diciamo in un ente di volontà di contribuire alle finanze comunali, si sbaglia o dichiara di più e se ne accorga, non esiste invece diciamo la corrispettività, la reciprocità di queste situazioni, il che, come dire è totalmente ingiusto e credo che su questo nessuno possa dire niente, perché così come l'ente da, chiedo scusa, così come l'ente pretende, dovrebbe anche dare qualora dovesse riconoscere aver incassato di più. Il problema nasce dalla formula, cioè dal fatto dell'autocertificazione, dell'auto-dichiarazione, quindi poiché è il cittadino stesso a dire quel terreno vale secondo me X e su questo calcolo l'IMU, di fatto il cittadino in questo viene fortemente penalizzato, e questo può creare chiaramente degli squilibri, delle ingiustizie

e che non sono dal nostro punto di vista comunque accettabili, e quindi per questa ragione qua, pur avendo profondamente apprezzato le modalità anche di riformulazione che, adesso come dire condividiamo anche perché si riesce a comprendere che cosa si voleva intendere nel comma in oggetto, noi comunque esprimiamo un voto contrario, ma proprio per questa ragione insomma, questa possibilità dell'ente di richiedere una maggior somma con anche le sanzioni, ma questa indisponibilità poi dell'ente invece a ripetere somme qualora il cittadino abbia dichiarato una somma più elevata, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Savelli, altri? Nessuno. Replica, prego consigliere Vettorello.

VETTORELLO: Grazie signor Presidente. Riguardo alle modifiche al Regolamento IMU 2019, in linea generale, non abbiamo niente da eccepire fatta eccezione per gli articoli 3 e 4 che ci hanno portato a ragionare sulla definizione di sussistenza di edificabilità dell'area. A tal proposito viste le perplessità che si sono sollevate abbiamo deciso di votare contro, grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Vettorello, altri? prego Consigliere Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente, allora diciamo che il Regolamento dell'IMU era stato trattato nel precedente Consiglio, è stato diciamo recepito il contributo da parte del Consigliere Savelli per una maggiore chiarezza, nel punto che è stato modificato. Alla luce di questo, il nostro voto è favorevole per, diciamo, per l'intero regolamento.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Sintoni, altri? Nessuno, dichiarazione di voto, prego consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente, sì anche noi nutriamo diciamo un po' di perplessità su questo principio per cui, quando il cittadino paga di meno può essere chiamato a pagare di più, e quando paga di più invece, come dire il Comune li trattiene, il principio non è esattamente, diciamo il principio che i cittadini si aspetterebbero. Tuttavia il regolamento a cui abbiamo detto anche nella precedente seduta ha alcuni aspetti di miglioramento e, anche noi, abbiamo apprezzato diciamo lo stile, diciamo così, collaborativo della maggioranza nella modifica del punto 3 dell'articolo 4, che non era appunto chiaro e, che oggi, assume verso una formulazione

più chiara. Quindi per questo ci asterremo.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi, altri? per cui dichiarazione di voto non ce ne sono, le avete già fatte. Passiamo alle votazioni. Metto in votazione il punto 3: “ **REGOLAMENTO IMU 2019: MODIFICHE** “ Approvato con 7 voti favorevoli, 1 voto di astensione (Fiumi) e 6 voti contrari (Vettorello, Placuzzi, Savelli, Merola, Petrucci, Bosi).

PUNTO N. 4

APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGI E PIERCING”.

PRESIDENTE: Relatore l'assessore Fabbri Rossella prego.

FABBRI: Procedo con la presentazione della modifica del Regolamento comunale per la disciplina delle attività di acconciatore, estetica, tatuaggi e piercing. Allora, questa modifica regolamentare rientra nei procedimenti di, come dire, adeguamento regolamentare alle norme nazionali e regionali sovraordinate, che abbiamo fatto già per altri settori in passato, e che oggi riguarda appunto queste discipline che sono particolarmente delicate in termini di sicurezza dell'utente. Perché dico particolarmente delicate? perché sia l'attività di acconciatore che di estetica, ma anche quelle di tatuaggi e piercing, sono collegate alla salute delle persone, conseguentemente la normativa nazionale è evoluta in maniera significativa, a partire dal nostro vecchio Regolamento che era del '95. Abbiamo pertanto adeguato il Regolamento a quello che sono le norme attuali vigenti, sia europee sia nazionali, sia regionali. In particolare si parte dal principio che sia l'attività di acconciatore che quella di estetista, oggi sono esercitabili solo previo possesso della qualifica, e della successiva abilitazione. Naturalmente questo era essenziale inserirlo nel nuovo regolamento, poiché appunto è una tutela rispetto alla salute del consumatore e dell'utente finale. Analogamente l'attività ancor più delicata riguarda i tatuaggi e piercing proprio per l'utilizzo di aghi e oggetti che sono particolarmente sensibili rispetto a eventuali, come dire malattie della pelle, o comunque eventuali problematiche di trasmissione di un batterio, infezioni con gli aghi. Conseguentemente abbiamo allineato i vincoli di legge

nazionale che riguardano la presenza di personale qualificato, in tutte quelle attività, che prevedono l'erogazione di queste tipologie di servizi. Faccio presente che questa cosa era già obbligata per legge nazionale, abbiamo semplicemente adeguato il regolamento inserendo i vincoli nel regolamento comunale, sono state allineate altri aspetti anche che riguardano la semplificazione delle attività produttive di questo settore e per andare incontro alla riduzione di costi per le imprese del settore stesso. Quindi in questo caso il regolamento permette una maggior, come dire, una maggiore attenzione anche ai costi delle imprese. Si è allineato il Regolamento anche sul tema dell'affitto di poltrone, dell'affitto di cabina che anche questa è una legge nazionale che è entrata in vigore nel 2014, che permette l'esercizio dell'attività di acconciatore ed estetista, anche presso strutture non di titolarità di un'estetista, di un acconciatore, previa la presenza delle norme igienico sanitarie, obbligatorie per legge, per l'esercizio di tali attività. Quindi permette l'esercizio di quest'attività anche in situazioni ad esempio, negli alberghi in maniera legittima, o anche in strutture come dire, che non sono seccamente strutture dedicate all'esercizio dell'attività di estetista e di acconciatore, quindi aumentano le possibilità di sviluppo delle attività imprenditoriali collegate a queste professioni. Il regolamento quindi prevede prevalentemente degli adeguamenti normativi e, negli adeguamenti normativi, ovviamente anche la possibilità di percorrere con maggiore linearità le sanzioni collegate a un abuso dell'esercizio di queste professioni, se non in possesso di qualifica o di abilitazione all'esercizio dell'attività.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Rossella Fabbri, chi vuole intervenire? nessuno? nessuno vuole intervenire al punto numero 3? Passiamo direttamente allora alle dichiarazioni di voto? prego consigliere Fiumi.

FIUMI: Grazie Presidente, anche in questo caso, diciamo un Regolamento di fine legislatura, che pone in realtà alcuni diciamo lievi miglioramenti, derivanti appunto poi da discipline nazionali, sul regolamento diciamo, sul Regolamento comunale per la disciplina Delle attività di acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing, diciamo che, come vale per qualsiasi tipo di attività professionale, l'utente, il consumatore credo abbia come dire piacere di avere

effettivamente persone qualificate a fare anche questo tipo di attività, per cui è chiaro che tutto quello che riguarda, come dire la garanzia del consumatore rispetto alla qualifica delle persone che operano su di lui, magari facendo appunto un tatuaggio, o un'attività di appunto, di installazione di anelli o diciamo piercing inteso in senso diciamo, inglesofono del termine, diciamo per noi è un aspetto positivo. E' chiaro che è anche la semplificazione delle attività per, diciamo, per aprire questa attività, la diminuzione dei costi per le imprese, sono per noi altri aspetti sicuramente sensibili, per cui ci asterremo anche su questo regolamento. Ovviamente questo vale anche come dichiarazione di voto grazie.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Fiumi, altri? prego consigliera Loretta Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente, intanto rivedere questi regolamenti per la disciplina delle attività di acconciatore, estetista, tatuaggio e piercing, si è reso necessario, in quanto i regolamenti in essere, nel Comune di Cervia, risalgono al 1995 e, da quella data ad oggi sono state emanate nuove norme sia a livello nazionale che europeo, che hanno modificato profondamente la disciplina. Per cui è sorta l'esigenza di partire dai regolamenti attuali per renderli conformi alle normative vigenti. Le norme introdotte che disciplinano questa materia riguardano sostanzialmente la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese. Queste normative sono inoltre rivolte a ridurre gli oneri e i costi a carico delle imprese, e anche ad attuare una semplificazione del procedimento amministrativo. Per esempio, queste attività sono soggette alla sola dichiarazione di inizio attività da presentare allo Sportello unico del Comune, quindi diciamo anche procedure più semplificate e anche più agevoli per, diciamo, per questo tipo di attività. Vengono definite figure professionali e responsabilità, si disciplina la presenza in un locale di più attività, il cosiddetto fenomeno dell'affitto di poltrona o affitto di cabina, che sono state introdotte appunto con delle nuove normative e, quindi il Regolamento che si sta per approvare è stato condiviso anche con le associazioni di categoria, quindi alla luce di queste considerazioni, il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliere Sintoni, altri? Nessuno, consigliere Savelli.

SAVELLI: Grazie Presidente, ma sul regolamento riteniamo di avere poche osservazioni da fare, erano tanti anni che lo aspettava tutta la città il regolamento per i tatuatori, piercing che no, perché volevo dire che c'erano anche altri regolamenti che attendevamo, ma che non avete fatto, questo invece l'avete fatto. Nel merito diciamo che il regolamento pone chiarezza su alcuni aspetti, su alcuni temi, perché è quanto mai opportuno che comunque il settore venga regolamentato anche per quanto di competenza dell'ente comunale. Rimane il problema che spesso si riscontra in molti regolamenti, cioè a fronte in ogni caso di prescrizioni, principi e limiti, requisiti e tutto quello che vogliamo mettere se manca però il controllo, cioè la fase di verifica del rispetto degli stessi noi possiamo scrivere anche dei testi meravigliosi, ma rimangono carta volante. Questo qui è un tema che chiaramente travalica di per sé l'aspetto del regolamento di cui discutiamo questa sera, però anche questo in tanti casi abbiamo dovuto riscontrare essere un elemento dolente, nel quadro del nostro Comune, è quindi su questo più che altro che domani ci sarà una prova sull'efficacia, sulla pervasività e sull'applicazione di questo Regolamento che, questa sera il Consiglio comunale si appresta a licenziare. Non foss'altro quindi perché sul merito ribadisco non abbiamo rilievi da opporre, ma invece sull'assenza, di regolamenti che invece dovevano essere fatti e non sono stati fatti, invece abbiamo molto da opporre, anche se siamo alla fine della scuola, diciamo che non arriviamo a darvi un voto contrario, ma il voto d'astensione ci sta tutto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Savelli, altri? nessuno la replica Assessore? direi di no, dichiarazioni di voto sono state fatte. Andiamo direttamente alla votazione.

Metto in votazione il punto 4: **APPROVAZIONE DEL “REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI ACCONCIATORE, ESTETISTA, TATUAGGIO E PIERCING”**

Approvato con 9 voti favorevoli, contrari nessuno e 5 astenuti (Fiumi, Savelli, Merola, Petrucci, Bosi). Volevo soltanto dire due cose, secondo me importanti. I consiglieri Cenci, Pavirani e Marchetti non sono presenti perché giustificati per motivi importanti in famiglia, per cui ho

ritenuto opportuno avvisarvi tutti. L'altra cosa che volevo dire perché altrimenti ci dimentichiamo, è che desidero ricordare che terminato il Consiglio comunale, i Capigruppo, sono invitati a rimanere per redigere l'ordine del giorno per il prossimo Consiglio comunale da effettuarsi ai primi di aprile, ovviamente. Inoltre desidero segnalare la convocazione del Consiglio comunale per il 7 maggio 2019 alle ore 18.30 in seduta aperta, e questa mi sembra una cosa importante, per incontrare il Consiglio comunale dei bambini e delle bambine. Detto questo chiamerei il dirigente, l'alta professionalità Farabegoli, prego si accomodi, e riprendiamo il punto numero 1.

PUNTO N. 1

ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA “ COMUNITY NETWORK EMILIA – ROMAGNA

PRESIDENTE: Relatore il Sindaco Coffari con l'aiuto del dottor Farabegoli prego.

SINDACO: Sì grazie Presidente, questa diciamo è una convenzione che questo Consiglio ha già visto, nel senso che come abbiamo detto in Commissione, lo ha detto l'assessore che mi rappresentava, è un rinnovo quindi l'avete già visto, è una convenzione che si rinnova in maniera pluriennale e, sostanzialmente, va a disciplinare il funzionamento e la crescita, nonché diciamo lo sviluppo di questa community network dell'Emilia Romagna, che è formata, diciamo da vari enti ed è diciamo, alla Regione come elemento di capofila. Non è diciamo, vado veloce nei contenuti l'avete già vista, diciamo in Commissione, l'avete potuta leggere oltre che, diciamo, si tratta di un rinnovo che non ha grossissime novità. Sostanzialmente mira a disciplinare tutto l'aspetto organizzativo e le modalità di collaborazione tra gli enti per la raccolta dei fabbisogni, la definizione e l'adozione dello sviluppo degli orientamenti per appunto il tema dell'innovazione, della tecnologia, in particolare attua anche le agende digitali locali, e le agenda diciamo, digitale nazionale. Sostanzialmente persegue varie finalità, in prima quello di proseguire in modo condiviso nel processo di innovazione tecnologica digitale sociale, per far crescere il nostro territorio, ovviamente condividendo quindi politiche e strategie, su un

tema che ovviamente sta diventando sempre più importante fondamentale. Ovviamente ha l'obiettivo di ampliare il reale ed effettivo uso dei servizi da parte degli utenti, nonché ovviamente anche il principio di trasparenza. Ovviamente ha anche diciamo l'obiettivo di favorire e supportare i processi di innovazione istituzionale organizzativa attraverso l'ICT, in modo cooperativo, solidale e sussidiario, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate ad incentivare quindi la trasformazione digitale, l'adozione delle modalità lavorative insomma, il più possibile agili e snelle. Ovviamente quello di attuare e gestire in modo condiviso e coordinato il processo di innovazione tecnologica, all'interno del territorio regionale, quindi cercando di essere tutti più o meno allo stesso livello, quello di incentivare la più ampia valorizzazione ed utilizzo delle infrastrutture ICT, ad oggi diciamo realizzate disponibili in ambito regionale. Ovviamente anche quello di coprogettare, realizzare interventi ed erogare, in modo integrato, i servizi ponendo in essere ovviamente quando si riesce, delle economie di scala in modo particolare attraverso la realizzazione, di un sistema di accesso unitario, per tutti i servizi ai cittadini ed alle imprese. Ampliare il più possibile il coinvolgimento al proprio interno dei vari soggetti pubblici operanti nel territorio regionale e, ovviamente, sul tema appunto dell'ICT. Anche ovviamente quello di consolidare il metodo delle migliori pratiche, del riuso delle soluzioni implementate, tra i vari enti, e diciamo consolidare ed alimentare il Sistema informativo integrato, il Mida e altri progetti diciamo specifici. Nonché anche quello di lavorare per andare diciamo ad aderire a finanziamenti europei e comunitari su questi temi. Quindi sostanzialmente questo a grandi linee è un po' il contenuto di questa convenzione che avete visto, che è consultabile qui, direi sostanzialmente questo siano gli aspetti principali, poi c'è il dottor Farabegoli che può integrare e fornire altri ovviamente dettagli tecnici se avete qualche domanda e quindi vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, dottor Farabegoli, prego.

FARABEGOLI: Buonasera, ha già detto quasi tutto il Sindaco nel senso, che come ha detto non c'è nulla di particolarmente nuovo, perché la community network è qualcosa che è nata nel 2007 e che, a seguito di varie convenzioni pluriennali che vengono fatte, insomma ha sempre

vissuto fino a oggi. Tutto questo si inserisce in una Regione, come la Regione Emilia Romagna, che è diciamo unanimemente riconosciuta a livello nazionale, come una delle più all'avanguardia dal punto di vista insomma digitale, e questo anche forse proprio perché c'è questo spirito di condivisione per cui si cercano un po' di abbattere diciamo quelli che sono i gap territoriali e dimensionali, quindi il fatto che alcuni territori potrebbero essere, più indietro di altri e che, sicuramente i Comuni più piccoli fanno più fatica rispetto ai comuni più grandi, come Bologna, come Parma, come altri a diciamo, a innovare. In realtà grazie appunto alla Community Network, si cerca di fare sistema, e quindi si cerca di azzerare diciamo, queste differenze. La Community Network non ha quindi riflessi economici diretti, nel senso che la Community Network non vuol dire pagare dei canoni, pagare nulla, ci si impegna solo a collaborare tutti insieme, nel cercare di portare avanti quelle che sono le esigenze, quindi far presente quelle che sono le esigenze del territorio, relativamente a questi argomenti, e nello stesso tempo di condividere quelle che si chiamano le best practice, cioè le buone pratiche che sono state realizzate nel nostro territorio. Quindi cercare di fare possibilmente riuso di queste soluzioni e, soprattutto, cercare di progettare delle infrastrutture hardware e software, che possono essere utilizzate da tutti, quindi in questi anni la Community Network appunto ha prodotto tutta una serie di soluzioni che sono state poi rese disponibili a tutti, compreso il Comune di Cervia. Quindi le parole chiave sono, fare sistema, muoversi in modo omogeneo, e compatti e lascerei eventualmente alle vostre domande.

PRESIDENTE: Grazie dottor Farabegoli. Prego qualcuno ha qualche dubbio qualche domanda da fare? Nessun, tutto chiaro. Dichiarazioni di voto? niente prego consiglieri Placuzzi.

PLACUZZI: Grazie Presidente, siamo dell'avviso che sia sempre proficuo aderire a una community perché favorisce lo scambio di idee e condividere esperienze, implementando le capacità di problem solving dei singoli individui, per questo il nostro voto sarà favorevole. Ma vorremmo aggiungere alcune perplessità sulla gestione di questa attività da parte della Regione, la quale, dovrebbe essere presente, pressante nella coordinazione dei 328 Comuni che andranno a far parte della Community di cui sopra. Ci si aspetta che ci si esponga con una

tabella di marcia più definita e stringente, per raggiungere il completamento della digitalizzazione, di tutti i processi amministrativi, dei servizi erogati ai cittadini eccetera. Auspichiamo dunque, da parte della Regione, e di riflesso da parte del Comune, una collaborazione più stretta ed intensa con l'agenzia per l'Italia digitale, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Placuzzi, altri? dichiarazioni di voto allora, prego consigliera Sintoni.

SINTONI: Grazie Presidente, intanto già dai primi anni del 2000 le pubbliche amministrazioni, hanno avviato un processo di digitalizzazione con l'obiettivo di fornire servizi facilmente utilizzabili dagli utenti. Servizi di qualità e contemporaneamente realizzare anche una maggiore efficienza ed economicità da parte delle pubbliche amministrazioni. Quindi l'Emilia Romagna è tra le regioni più digitalizzate, quindi ha risposto molto positivamente a quanto prevede, insomma dettato, da normative a livello nazionale, quindi aderire alla community network ha senz'altro dei vantaggi molto positivi, perché è possibile partecipare a bandi nazionali e comunitari, poter esprimere i propri fabbisogni e, contemporaneamente, anche fare proposte. Quindi diciamo creare sinergia con altri enti pubblici, diciamo che il fatto anche che, sia diciamo una convenzione a costo zero, quindi che non ha un impatto finanziario sul bilancio del Comune, anche questo è un elemento positivo. Volevo rimarcare quindi ecco l'importanza di fare sistema e, quindi c'è un vantaggio da parte del Comune e sicuramente anche dei cittadini che ormai si aspettano in un mondo tecnologico come il nostro, sempre più servizi on line alla portata di tutti. Alla luce di queste considerazioni il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Grazie consigliera Sintoni, altri? dottor Farabegoli lei è a posto? sì, grazie dottor Farabegoli. Metto in votazione il punto 1: “ **ADESIONE ALLA CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO, LA CRESCITA E LO SVILUPPO DELLA “ COMUNITY NETWORK EMILIA – ROMAGNA “** Approvato con 10 voti favorevoli e 4 voti contrari (Savelli, Merola, Petrucci, Bosi).